

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 963 del 25/06/2018

Seduta Num. 27

Questo lunedì 25 **del mese di** giugno
dell' anno 2018 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
3) Bianchi Patrizio	Assessore
4) Caselli Simona	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Gazzolo Paola	Assessore
7) Mezzetti Massimo	Assessore
8) Petitti Emma	Assessore
9) Venturi Sergio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Bianchi Patrizio

Proposta: GPG/2018/1048 del 20/06/2018

Struttura proponente: AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA
PROTEZIONE CIVILE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLA DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE
CIVILE E POLITICHE AMBIENTALI E DELLA MONTAGNA

Oggetto: ECCEZIONALI AVVERSITÀ ATMOSFERICHE VERIFICATE NEI MESI DI
MARZO, APRILE E MAGGIO 2013 NEI COMUNI DEL TERRITORIO DELLA
REGIONE EMILIA-ROMAGNA - APPROVAZIONE DEL "PIANO DEGLI
INTERVENTI PER IL SUPERAMENTO DELLA SITUAZIONE DI CRITICITÀ
DETERMINATASI A SEGUITO DELLE ECCEZIONALI AVVERSITÀ
ATMOSFERICHE VERIFICATE NEI MESI DI MARZO, APRILE E MAGGIO
2013 NEI COMUNI DEL TERRITORIO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA".

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Maurizio Mainetti

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59", per quanto applicabile;
- il D.L. 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile", per quanto applicabile;

Richiamate:

- la L.R. 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agazia regionale di protezione civile" e s.m.i., per quanto applicabile;
- la propria deliberazione n. 839 del 24 giugno 2013 "Approvazione, ai sensi dell'art. 21, comma 6, lettera A) della L.R. n. 1/2005, del "Regolamento di organizzazione e contabilità dell'Agazia Regionale di Protezione Civile"" e s.m.i., per quanto applicabile;

Richiamata altresì la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 rubricata "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii., con la quale, in coerenza con il dettato della Legge 7 aprile 2014, n. 56, è stato riformato il sistema di governo territoriale a cominciare dalla ridefinizione del nuovo ruolo istituzionale della Regione, e quindi anche quello dell'Agazia Regionale di Protezione Civile, ora Agazia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (articoli 19 e 68);

Dato atto che nell'ambito della normativa adottata per definire i percorsi di riordino delle funzioni territoriali avviati con la precitata L.R. n. 13/2015 e ss.mm.ii., si evidenziano in particolare le delibere n. 622 del 28 aprile 2016, n. 1107 del 11 luglio 2016 e n. 1212 del 2 agosto 2017, con le quali la Giunta Regionale ha modificato, a decorrere

dalla data del 01/05/2016 e del 01/08/2016, l'assetto organizzativo e funzionale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;

Tenuto inoltre conto che in applicazione delle summenzionate norme, i Servizi tecnici di bacino regionali sono stati ridefiniti e accorpati all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, con le seguenti denominazioni:

- a. Servizio Area Reno e Po di Volano;
- b. Servizio Area Affluenti Po;
- c. Servizio Area Romagna;
- d. Servizio Coordinamento Programmi speciali e Presidi di competenza;
- e. Servizio Coordinamento Interventi urgenti e Messa in sicurezza;

Visto il D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 rubricato "Codice della protezione civile", ed in particolare l'articolo n. 48 laddove si dispone, tra l'altro, l'abrogazione della Legge 24 febbraio 1992, n. 225 titolata "Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile";

Precisato, nel merito, che sino alla sua entrata in vigore, le dichiarazioni dello stato di emergenza così come del potere di ordinanza, connesse al verificarsi di eventi particolarmente calamitosi, sono state disciplinate dalla precitata L. n. 225/1992 e ss.mm.ii., e, nello specifico, dall'articolo n. 5;

Dato atto che a seguito dei numerosi ed eccezionali fenomeni precipitativi tali da generare alluvioni e dissesti di natura idraulica e idrogeologica verificatisi nei mesi di marzo e aprile 2013, nonché di una violenta tromba d'aria scatenatasi il giorno 3 maggio 2013, il Presidente della Regione ha chiesto ai competenti organi statali la deliberazione dello stato di emergenza;

Preso atto che a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza riconosciuta dal Consiglio dei Ministri con delibera del 09/05/2013 e prorogata sino alla data del 03/02/2014, e dell'Ordinanza n. 83 del 27/05/2013 a firma del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, il Direttore

dell'Agenzia regionale di Protezione Civile (ora Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile), nominato "Commissario delegato" previa intesa con la Regione Emilia-Romagna, ha adottato tutti i provvedimenti necessari al superamento della situazione emergenziale, ed ha altresì coordinato, ai sensi dell'Ordinanza n. 130 del 22/11/2013, tutte le attività volte alla ricognizione dei danni subiti dal patrimonio pubblico, dal patrimonio privato, nonché dalle attività economiche e produttive, corredate dal relativo fabbisogno finanziario indispensabile per il loro ripristino;

Attestato che nell'ambito dei precitati primi provvedimenti, il "Commissariato delegato" ha approvato con:

- la determinazione n. 573 dell'08/07/2013, l'elenco dei Comuni colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei mesi di marzo e aprile 2013 e nel giorno 3 maggio 2013, nonché la direttiva e la modulistica inerente al contributo previsto per l'autonoma sistemazione;
- la determinazione n. 577 del 22/07/2013, il piano dei primi interventi urgenti esplicitato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale dell'atto stesso;
- la determinazione n. 28 del 03/02/2014 la proposta di rimodulazione del piano di cui alla precitata Determinazione dirigenziale n. 577/2013; rimodulazione definitivamente adottata con la determinazione n. 350 del 06/05/2014;

Preso atto che con Ordinanza n. 155 del 26/02/2014, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, nel disciplinare il passaggio dalla fase emergenziale prolungata sino alla data del 03/02/2014, al regime ordinario, ha individuato nel Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione Civile (ora Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile), sempre previa intesa, il "Soggetto Responsabile" responsabile delle iniziative finalizzate al definitivo subentro della Regione Emilia - Romagna nel coordinamento degli interventi integralmente finanziati e già formalmente approvati alla data del 26/02/2014 (Articolo n. 1, comma 2);

Richiamate infine le seguenti deliberazioni, con le quali la Giunta Regionale, ai sensi delle Ordinanze n. 83/2013, n. 130/2013, n. 155/2014 e dell'articolo n. 2, comma

1- Quinquies del D.L. n. 74/2014 convertito dalla L. n. 93/2014, e a seguito del preventivo e positivo assenso dato dal Dipartimento di Protezione Civile, ha approvato:

- I. con la n. 1417 del 28/09/2015, sia il piano degli interventi urgenti di protezione civile connessi con l'evento atmosferico che ha colpito il territorio regionale nei mesi di marzo e aprile 2013, sia la direttiva disciplinante i criteri, le modalità e i termini per la presentazione delle domande e la concessione di contributi ai soggetti privati;
- II. con la n. 123 del 10/02/2017, un ulteriore piano di interventi finanziariamente coperto dalle risorse resesi disponibili sulla quota parte inizialmente prevista per la liquidazione dei contributi concessi a favore dei soggetti privati;

Dato atto che:

- sulla base dell'autorizzazione disposta dal comma 2 dell'articolo n. 7 dell'Ordinanza n. 83/2013, è stata aperta, presso la Banca d'Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Bologna, la contabilità speciale n. 5760, intestata inizialmente a "CD D. PRO.CIV.E.ROM. OCDPC 83-13", acronimo di "Commissario delegato - Direttore Agenzia di Protezione Civile Regione Emilia-Romagna OCDPC 83/2013";
- sulla base dell'autorizzazione disposta dal comma 4 dell'articolo n. 1 dell'Ordinanza n. 155/2014, e in seguito dall'articolo n. 1 dell'Ordinanza n. 331 del 04/04/2016, è proseguita l'operatività della contabilità speciale n. 5760 sino alla data del 06/03/2017, previa variazione della sua intestazione modificata in "D.PRO.CIV.E.R.O.83-130.155-14" acronimo di "Direttore Agenzia di Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna - OCDPC N. 83/2013 - OCDPC N. 155/2014";

Evidenziato che le risorse finanziarie a copertura dei piani degli interventi approvati, sono state accreditate:

- a. con riferimento alla determinazione commissariale n. 577/2013 e s.m.i.:
 1. dal Dipartimento della Protezione Civile per complessivi € 14.000.000,00;

2. dal Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare per complessivi € 10.000.000,00;
- b. con riferimento alla propria deliberazione n. 1417 del 28/09/2015 e s.m.i., dalla Regione Emilia - Romagna, per complessivi € 7.124.377,36, specificando che esse derivano dalla sommatoria degli importi iscritti nel bilancio della regione alla data di entrata in vigore del D.L. 12 maggio 2014, n.74, convertito con Legge 27 giugno 2014 n.93, a seguito dell'accertamento delle economie derivanti dalla completa attuazione dei piani di interventi urgenti connessi con gli eventi calamitosi verificatisi fino all'anno 2002, finanziati con provvedimenti statali;

Preso atto che a seguito della chiusura dell'operatività della contabilità speciale n. 5760, con nota protocollo n. CG/0015981 del 2/3/2017, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, ha:

- a. chiesto la trasmissione del prospetto analitico dello stato di attuazione dei piani a suo tempo programmati, operata dal Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, in qualità di "Soggetto Responsabile" ai sensi dell'art. n. 1, comma 2, dell'OCDPC n. 155 del 26/02/2014;
- b. chiesto la trasmissione di uno specifico Piano per il reimpiego delle eventuali economie accertate in sede di chiusura;
- c. autorizzato il precitato Direttore a procedere, in attesa dell'approvazione dei documenti di cui alle lettere a. e b., all'espletamento di tutte le iniziative di carattere solutorio rispetto alle obbligazioni a suo tempo assunte, onde evitare possibili danni erariali connessi a ritardati pagamenti;

Richiamate le seguenti note:

- protocollo n. PC.2018.0061995 del 30/01/2018, con la quale il Presidente della Regione Emilia - Romagna ha inviato al Capo del Dipartimento di Protezione Civile la predetta relazione finale, e dalla quale contabilmente si evince il seguente quadro finanziario:

	SOMME PROGRAMMATE	SOMME LIQUIDATE	SOMME PRESENTI IN CONTABILITA' SPECIALE	DI CUI PER INTERVENTI IN VIA DI ULTIMAZIONE	DI CUI ECONOMIE MATURATE
DD n. 577/2013 e smi (Risorse OCDPC 83 e Ministero ambiente)	24.000.000,00	21.496.705,22	2.503.294,78	428.031,65	2.075.263,13
DL GR n. 1417/2015 e s.m.i. (Risorse regionali)	7.124.377,36	4.747.382,52	2.376.994,84	2.375.966,44	1.028,40
	31.124.377,36	26.244.087,74	4.880.289,62	2.803.998,09	2.076.291,53

- protocollo n. PC.2018.0293634 del 24/04/2018, con la quale il Presidente della Regione Emilia - Romagna ha trasmesso al Capo del Dipartimento di Protezione Civile la proposta del piano degli interventi finanziariamente coperti dalle accertate economie di € 2.076.291,53;

Precisato che la proposta del sopraccitato Piano, comprensivo di n. 14 interventi collocati nelle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Bologna, Ferrara, Ravenna e Forlì - Cesena, è stato elaborato nell'ottica di una gestione integrata dei differenti strumenti finanziari, e tenendo conto degli accordi tecnici ed istituzionali intrapresi con i territori interessati;

Evidenziato inoltre che gli interventi prescelti, mirano al completamento del superamento delle criticità determinate dai più volte citati eventi calamitosi;

Acquisite agli atti le note protocollo n. POST/0011840 del 27/02/2018 e n. POST/0029041 del 18/05/2018, con le quali il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, in un'ottica di semplificazione e contrazione dei tempi di attuazione degli interventi, nell'approvare rispettivamente la relazione e la proposta del piano degli interventi, ha autorizzato il trasferimento sul Bilancio dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, delle risorse ancora giacenti sulla contabilità speciale n. 5760;

Considerato che per effetto del nulla osta a procedere alla liquidazione ed erogazione degli importi dovuti ai fini della chiusura degli interventi ancora in essere, sono stati emessi, a valere delle risorse presenti sulla contabilità speciale n. 5760, e a decorrere dalla data del 31/01/2018, ulteriori ordinativi di pagamento;

Constatato inoltre che con il presente atto non è

possibile procedere all'approvazione del quadro finale della gestione amministrativa - contabile della predetta contabilità, stante la necessità di assolvere agli ultimi adempimenti normativi attualmente in atto;

Tenuto infine conto che la tipologia dei lavori confacenti alla realizzazione degli interventi inclusi nel Piano approvato dal Dipartimento, richiede una loro immediata esecuzione;

Ritenuto pertanto di:

1. approvare il "Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei mesi di marzo, aprile e il giorno 3 maggio 2013 nei Comuni del territorio della Regione Emilia - Romagna", per un importo di complessivi € 2.076.291,53, comprensivo, tra l'altro, delle disposizioni procedurali per l'attuazione degli interventi e per la rendicontazione della spesa, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. autorizzare il Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, in qualità di "Soggetto Responsabile" ai sensi dell'art. n. 1, comma 2, dell'OCDPC n. 155 del 26/02/2014, a trasferire dalla contabilità speciale n. 5760 al Bilancio dell'Agenzia, le risorse finanziarie di complessivi € 2.076.291,53, necessarie per l'attuazione del piano di cui al precitato punto 1;
3. autorizzare sia i soggetti competenti dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, sia il Responsabile del Servizio Difesa del suolo e della Costa, della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, nella persona della Dr.ssa Monica Guida, già incaricata con determinazione n. 3740 del 20/11/2017, a provvedere, con riferimento alle rispettive competenze, all'adozione di tutti i provvedimenti amministrativi atti alla realizzazione degli interventi ricompresi nel più volte citato Piano;
4. stabilire che i soggetti attuatori provvedono ad affidare i lavori non appena acquisiti tutti gli assensi di legge sul progetto esecutivo e che il termine di conclusione dei lavori è fissato in ventiquattro mesi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente atto nel

Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

Richiamata:

- la L.R. 26/11/2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29/12/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm., per quanto applicabile;
- n. 56 del 25 gennaio 2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art.43 della L.R. 43/2001", con la quale è stato conferito fino al 30 giugno 2020 l'incarico di Direttore generale "Cura del territorio e dell'ambiente" al Dott. Paolo Ferrecchi;
- n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015";
- n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";
- n. 702 del 16 febbraio 2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe della stazione appaltante";
- n. 1107 del 11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

□ n. 1129 del 24/07/2017 "Rinnovo dell'incarico di Direttore dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";

□ n. 702 del 16 febbraio 2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe della stazione appaltante";

□ n. 121 del 6 febbraio 2017 "Nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza";

Richiamati infine:

- il D.Lgs. 14/03/2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i, ed in particolare l'art. 26, comma 1;
- la propria delibera n. 93 del 29 gennaio 2018 avente ad oggetto: "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018 - 2020", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";
- la propria delibera n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;
- la determinazione n. 700 del 28/02/2018 dell'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile "Recepimento della deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia Romagna";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale di interessi;

Dato altresì atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla "Difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna";

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

per le ragioni espresse in parte narrativa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare il "Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei mesi di marzo, aprile e il giorno 3 maggio 3013 nei Comuni del territorio della Regione Emilia - Romagna", per un importo di complessivi € 2.076.291,53, comprensivo, tra l'altro, delle disposizioni procedurali per l'attuazione degli interventi e per la rendicontazione della spesa, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di autorizzare il Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, in qualità di "Soggetto Responsabile" ai sensi dell'art. n. 1, comma 2, dell'OCDPC n. 155 del 26/02/2014, a trasferire dalla contabilità speciale n. 5760 al Bilancio dell'Agenzia, le risorse finanziarie di complessivi € 2.076.291,53, necessarie per l'esecuzione del piano di cui al precitato punto 1;
3. di autorizzare sia i soggetti competenti dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, sia il Responsabile del Servizio Difesa del suolo e della Costa, della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, nella persona della Dr.ssa Monica Guida, già incaricata con determinazione n. 3740 del 20/11/2017, a provvedere, con riferimento alle rispettive competenze, all'adozione di tutti i provvedimenti amministrativi atti alla realizzazione degli interventi ricompresi nel Piano di cui al precitato

punto 1.;

4. di autorizzare, con riferimento al precitato punto 1., i soggetti competenti dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile a provvedere ai conseguenti impegni di spesa e atti di liquidazione degli interventi indicati nel citato Piano;
5. di stabilire, sempre con riferimento al precitato punto 1. che i soggetti attuatori provvedono ad affidare i lavori non appena acquisiti tutti gli assenti di legge sul progetto esecutivo e che il termine di conclusione dei lavori è fissato in ventiquattro mesi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;
6. di dare atto che si procederà all'approvazione del quadro finale della gestione amministrativa - contabile della contabilità speciale n. 5760, a seguito dell'assolvimento degli ultimi adempimenti normativi attualmente in atto;
7. di pubblicare il presente atto e il Piano di cui al punto 1 nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e, altresì, nel sito web istituzionale della protezione civile regionale al seguente indirizzo: <https://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/argomenti/piani-sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/83-2013>;
8. di dare atto, infine, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

**Piano degli interventi per il superamento della
situazione di criticità determinatasi a seguito delle
eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei mesi
di marzo, aprile e maggio 2013 nei Comuni del territorio
della Regione Emilia-Romagna**

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri
del 9 maggio 2013 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile
OCDPC 83 del 27 maggio 2013

Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 130 del 22 novembre 2013,
155 del 26 febbraio 2014 e n. 331 del 4 aprile 2016

Bologna, giugno 2018

Il Direttore dell'Agenzia per la sicurezza
territoriale e la protezione civile

Maurizio Mainetti

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei mesi di marzo, aprile e maggio 2013 nei Comuni del territorio della Regione Emilia-Romagna

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile n. 83 del 27 maggio 2013

Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 130 del 22 novembre 2013, 155 del 26 febbraio 2014 e n. 331 del 4 aprile 2016

HANNO CONCORSO ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO:

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

CON LA COLLABORAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI E COMUNALI E DELLE UNIONI DI COMUNI

INDICE

1	Premessa	4
2	Disposizioni procedurali per l'attuazione degli interventi	9
2.1	Disposizioni generali	9
2.2	Termini per l'ultimazione degli interventi	9
2.3	Prezzari regionali	9
2.4	Spese generali e tecniche	9
2.5	Perizie di variante	11
2.6	Assicurazioni e altre fonti di finanziamento.....	11
2.7	Cofinanziamenti ed economie maturate	12
2.8	Monitoraggio degli interventi	12
3	Interventi enti locali	13
3.1	Interventi	13
3.1.1	Modalità di impegno dei finanziamenti	14
3.1.2	Assicurazioni e altre fonti di finanziamento.....	15
3.1.3	Interventi in amministrazione diretta.....	15
3.1.4	Modalità di erogazione dei finanziamenti.....	15
3.1.5	Deroghe all'Applicazione web "Tempo reale".....	17
3.1.6	Condizione sospensiva dell'erogazione dei finanziamenti	17
3.1.7	Documentazione necessaria per la rendicontazione e per il controllo a campione.....	18
3.1.8	Procedure di controllo.....	18
4	Interventi dei Consorzi di bonifica	20
4.1	Interventi	20
5	Interventi dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	24
5.1	Interventi	24
5.1.1	Modalità di liquidazione dei finanziamenti.....	25

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei mesi di marzo, aprile e maggio 2013 nei Comuni del territorio della Regione Emilia-Romagna

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile n. 83 del 27 maggio 2013

Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 130 del 22 novembre 2013, 155 del 26 febbraio 2014 e n. 331 del 4 aprile 2016

6 Quadro economico riepilogativo26

1 Premessa

Il territorio della Regione Emilia-Romagna è stato colpito da due eventi meteorologici estremi: gli eventi alluvionali e le gravi situazioni di dissesto idrogeologico nel periodo di marzo-aprile 2013 e la tromba d'aria del 3 maggio 2013.

Nel periodo di marzo-aprile 2013 e la tromba d'aria del 3 maggio 2013 il territorio della Emilia-Romagna è stato colpito da un susseguirsi di diversi fenomeni precipitativi intensi e dal contestuale scioglimento del manto nevoso che hanno causato ingenti e diffusi dissesti, esondazione di fiumi e torrenti, frane, smottamenti, danni al patrimonio edilizio pubblico e privato nonché alla rete viaria, con conseguente interruzione di pubblici servizi e collegamenti.

Gli eventi meteo-idrologici, sopra indicati, hanno messo in crisi il reticolo idrografico principale e minore del territorio montano, interessato da ondate di piena che hanno danneggiato, distrutto o aggravato un numero ingente di opere idrauliche e provocato forti erosioni spondali, diverse esondazioni e tracimazioni di fossi e canali con conseguenti allagamenti e parziali asportazioni di strade, importanti accumuli di materiale detritico, danni alle strutture dei ponti con conseguente chiusura al transito, cedimenti di parti delle reti fognarie e acquedottistiche nonché ingenti danni ad edifici privati e ad attività produttive.

Circa 2000 le segnalazioni di danno pervenute, 300 di natura idraulica e 1500 relative a dissesti (126 le persone evacuate, 43 civili abitazioni distrutte o danneggiate, 3 ponti crollati, 56 interruzioni totali di strade senza alternative, 138 località/abitazioni isolate).

Il 3 maggio del 2013, un eccezionale sistema temporalesco ha interessato con grandine e trombe d'aria la pianura modenese e bolognese. I principali danni sono stati concentrati nei territori dei Comuni di Argelato, Bentivoglio, San Giorgio di Piano e San Pietro in Casale, nella Provincia di Bologna e nei Comuni di Castelfranco Emilia e Mirandola (Frazione San Martino Spino), nella Provincia di Modena.

L'estensione e l'intensità dell'impatto di tali eventi sui territori interessati hanno indotto il Consiglio dei Ministri, su richiesta delle Regioni colpite, a dichiarare con deliberazione del 9 maggio 2013 (G.U. n. 113 del 15 maggio 2013), lo stato di emergenza, ulteriormente prorogato fino al 03/02/2014 con le Delibere del Consiglio dei Ministri del 2 agosto 2013 (G.U. 189 del 13 agosto 2013) e del 27 settembre 2013 (G.U. 235 del 27 settembre 2013), stanziando risorse finanziarie per un importo di complessivo di € 14.000.000,00.

Il Capo del Dipartimento di Protezione Civile ha quindi provveduto, con Ordinanza n. 83 del 27 maggio 2013 (OCDPC), a nominare il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile, oggi Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile e di seguito denominata Agenzia,

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei mesi di marzo, aprile e maggio 2013 nei Comuni del territorio della Regione Emilia-Romagna

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile n. 83 del 27 maggio 2013

Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 130 del 22 novembre 2013, 155 del 26 febbraio 2014 e n. 331 del 4 aprile 2016

Commissario delegato per la predisposizione e l'attuazione dei primi interventi urgenti, previa approvazione da parte del Dipartimento di protezione civile.

I 14 milioni di euro stanziati dal Governo, contestualmente alla dichiarazione di stato di emergenza, sono stati integrati con ulteriori 10 milioni del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con Decreto del Direttore generale per la tutela del Territorio e delle risorse idriche prot. 4352\TRI\DI\G\SP del 17 giugno 2013.

Le risorse finanziarie sono state accreditate sulla contabilità speciale n. 5760 intestata a "CD D.PRO.CIV.E.ROM. OCDPC 83-13", acronimo di "Commissario delegato-Direttore Agenzia di Protezione Civile Regione Emilia-Romagna OCDPC 83/2013", aperta presso la Banca d'Italia – Tesoreria Provinciale dello Stato – Sezione di Bologna, in ottemperanza dell'autorizzazione stabilita dal Comma 2 dell'Articolo 7 dell'OCDPC n. 83/2013.

Nell'ambito dei provvedimenti adottati dal Commissario delegato, si evidenziano le seguenti determinazioni:

- a. n. 573 dell'08.07.2013 con la quale è stato approvato sia l'elenco dei Comuni colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche, sia la direttiva e la modulistica inerente al contributo previsto per l'autonoma sistemazione;
- b. n. 577 del 22.07.2013 con la quale è stato approvato il piano dei primi interventi urgenti esplicitato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale dell'atto stesso;
- c. n. 1034 del 21.10.2013 con la quale sono state approvate sia le disposizioni per il prolungamento della durata dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni, sia le modalità per la rendicontazione da parte dei Comuni interessati della spesa per interventi di prima emergenza per l'assistenza alla popolazione;
- d. n. 350 del 06.05.2014, con la quale è stata approvata la definitiva rimodulazione del piano di cui alla precitata lettera b.; atto adottato a seguito del positivo responso emanato dal Capo del Dipartimento della Protezione Civile sulla iniziale proposta inoltrata con determinazione commissariale n. 28 del 03.02.2014.

In seguito, in applicazione dell'art 5, commi 4-ter e 4-quater della L 225/1992, il Capo del Dipartimento di Protezione Civile ha provveduto, con Ordinanza n. 155 del 26 febbraio 2014 (GU 54 del 06/03/2014), a nominare la Regione Emilia-Romagna amministrazione competente al coordinamento delle attività volte al superamento della situazione di criticità determinata dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei mesi di marzo e aprile 2013, nonché nel giorno 3 maggio 2013 (Articolo n. 1, comma 1), e il Direttore dell'Agenzia quale Soggetto Responsabile delle iniziative finalizzate al definitivo subentro della medesima regione nel coordinamento degli interventi preventivamente approvati nei Piani e nelle Rimodulazioni. Ha stabilito sia la prosecuzione dell'operatività della contabilità speciale n. 5760 sino alla data del 5 marzo 2016, ulteriormente prorogata sino alla data del 6 marzo 2017 con Ordinanza n. 331 del 4 aprile 2016.

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei mesi di marzo, aprile e maggio 2013 nei Comuni del territorio della Regione Emilia-Romagna

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile n. 83 del 27 maggio 2013

Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 130 del 22 novembre 2013, 155 del 26 febbraio 2014 e n. 331 del 4 aprile 2016

In base al D.L. 12 maggio 2014, n.74 coordinato con la Legge di conversione 27 giugno 2014 n.93, recante: *“Misure urgenti in favore delle popolazioni dell’Emilia-Romagna colpite dal terremoto del 20 e del 29 maggio 2012 e da successivi eventi alluvionali ed eccezionali avversità atmosferiche”*, è stato possibile provvedere sulla base di quanto disposto dal comma 1-quinquies dell’articolo 2, laddove si stabiliva che le somme iscritte nei bilanci delle Regioni alla data di entrata in vigore della legge di conversione del medesimo decreto-legge, a seguito dell’accertamento di economie derivanti dalla completa attuazione di piani di interventi urgenti connessi con eventi calamitosi verificatisi fino all’anno 2002, finanziati con provvedimenti statali, potevano essere utilizzate dalle medesime Regioni per assicurare l’avvio degli interventi conseguenti alla ricognizione dei fabbisogni prevista all’articolo 5, comma 2, lettera d), della legge n. 225 del 1992 e successive modifiche, per gli eventi calamitosi per i quali, nel corso dell’anno 2014, fosse stato disposto il rientro all’ordinario.

La Giunta Regionale, ai sensi delle Ordinanze n. 83/2013, n. 130/2013, n. 155/2014 e dell’articolo n. 2, comma 1- Quinquies del D.L. n. 74/2014 convertito dalla L. n. 93/2014, e dopo l’assenso del Dipartimento di Protezione Civile, ha quindi approvato, con delibera n. 1417 del 28 settembre 2015, sia il piano degli ulteriori interventi urgenti di protezione civile sia la direttiva disciplinante i criteri, le modalità e i termini per la presentazione delle domande e la concessione di contributi ai soggetti privati.

Le risorse finanziarie a copertura del predetto provvedimento, pari a complessivi € 7.124.377,36, sono state così articolate:

- € 2.100.000,00 alla realizzazione di soli n. 4 interventi, per fronteggiare e ad arginare più capillarmente i fenomeni franosi presenti nelle località montane del territorio parmense;
- 5.024.377,36 è stato destinato al finanziamento di contributi per la ricostruzione o la delocalizzazione di abitazioni principali distrutte o inagibili ovvero per il consolidamento delle abitazioni principali inagibili.

il Direttore dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, in qualità di soggetto individuato dall’art. n. 1, comma 2, dell’OCDPC n. 155 del 26/02/2014, con DD n. 1466 del 21/09/2016, ha liquidato la somma di complessivi € 3.242.002,10 a favore di n. 7 comuni che avevano trasmesso gli elenchi definitivi e riepilogativi delle domande ammesse a contributo.

Successivamente, in considerazione della minore spesa pari a € 1.782.375,26, derivante dalla differenza tra la quota di finanziamento programmata pari a € 5.024.377,36, quale contributo per abitazioni principali distrutte o inagibili, e quella effettivamente liquidata pari a € 3.242.002,10, la Giunta Regionale ha approvato con DGR n. 123 del 10/02/2017, la rimodulazione del piano contenente la programmazione della somma di complessivi 1.782.000,00 necessaria per la realizzazione di 25 nuovi interventi urgenti, previo preventivo assenso del Dipartimento di protezione civile.

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei mesi di marzo, aprile e maggio 2013 nei Comuni del territorio della Regione Emilia-Romagna

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile n. 83 del 27 maggio 2013

Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 130 del 22 novembre 2013, 155 del 26 febbraio 2014 e n. 331 del 4 aprile 2016

Con nota PC.2017.0005836 del 07/02/2017 la Regione ha chiesto un'ulteriore proroga dell'operatività della contabilità speciale 5760, al fine di consentire il completamento senza soluzione di continuità degli interventi ancora in esecuzione e delle relative procedure amministrativo-contabili, proroga che non è stata concessa dal Dipartimento di Protezione civile (CG/15981 del 2/03/2017), a seguito di una modifica apportata dall'art 7 del Dlgs n. 90 del 12 maggio 2016 al comma-quater dell'art 5 della L 225 del 24 febbraio 1992 che stabilisce che, cessato lo stato di emergenza, le contabilità speciale possono esser mantenute in vita per un periodo non superiore ai 36 mesi.

Alla chiusura dell'operatività della Contabilità Speciale n. 5760, è stata inviata al Dipartimento della protezione civile con nota prot. PG.2018.61995 del 30/01/2018 la relazione finale sullo stato di attuazione delle iniziative a suo tempo programmate ed in via di ultimazione.

Nel riepilogo sottostante si riportano il quadro delle risorse programmate, il prospetto analitico della contabilità speciale alla data del 22 gennaio 2018.

FONTE DI FINANZIAMENTO	IMPORTO
Risorse OCDPC 83/2013	14.000.000,00
Risorse Fondi Ministero dell'Ambiente	10.000.000,00
Totale complessivo	24.000.000,00

FONTE DI FINANZIAMENTO	IMPORTO
Risorse derivanti dall'applicazione dell'articolo n. 2, comma 1- Quinquies del D.L. n. 74/2014 convertito dalla L. n. 93/2014	7.124.377,36

Prospetto analitico complessivo contabile del 22/01/2018

	SOMME PROGRAMMATE	SOMME LIQUIDATE	SOMME PRESENTI IN CONTABILITA' SPECIALE	DI CUI PER INTERVENTI IN VIA DI ULTIMAZIONE	DI CUI ECONOMICHE MATURATE
Piano e rimodulazione finanziati con risorse OCDPC 83 e Ministero ambiente	24.000.000,00	21.496.705,22	2.503.294,78	428.031,65	2.075.263,13
Piano e Rimodulazione approvati rispettivamente con DGR n. 1417/2015 e n. 123 DEL 10/10/2017 (in attuazione al comma 1-quinques dell'art 2 del DL 12 maggio 2014 n.74 convertito in L 27 giugno 2014 n. 93)	7.124.377,36	4.747.382,52	2.376.994,84	2.375.966,44	1.028,40
	31.124.377,36	26.244.087,74	4.880.289,62	2.803.998,09	2.076.291,53

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei mesi di marzo, aprile e maggio 2013 nei Comuni del territorio della Regione Emilia-Romagna

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile n. 83 del 27 maggio 2013

Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 130 del 22 novembre 2013, 155 del 26 febbraio 2014 e n. 331 del 4 aprile 2016

Le economie accertate realizzate a valere sulle complessive risorse già liquidate per i lavori effettuati pari a **€ 2.076.291,53** sono utilizzate per finanziare gli interventi del presente piano, come indicato dalla nota del Capo Dipartimento di protezione civile POST/0011840 del 27/02/2018.

Il presente Piano vuol dare risoluzione completa o parziale alle criticità emerse a seguito degli eventi in parola che tuttora generano condizioni di rischio residuo.

Gli interventi proposti, ricadenti nei territori dei comuni danneggiati delle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Bologna, Ferrara, Ravenna e Forlì-Cesena, derivano da accordi tecnici ed istituzionali dei territori interessati e da una gestione integrata dei differenti strumenti finanziari e riguardano: il ripristino della funzionalità idraulica di alcuni corsi d'acqua, il ripristino delle opere di difesa idraulica, il ripristino delle opere di consolidamento di alcuni movimenti franosi, il ripristino della viabilità provinciale. Il dettaglio degli interventi è specificato nelle schede allegate al presente Piano.

Il dettaglio degli interventi è specificato nelle schede trasmesse unitamente al presente Piano.

2 Disposizioni procedurali per l'attuazione degli interventi

2.1 Disposizioni generali

I soggetti attuatori provvedono alla realizzazione degli interventi previsti nei capitoli 3, 4 e 5 del presente Piano nel rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici, delle disposizioni previste da altre normative di settore e delle presenti disposizioni.

Le risorse finanziarie sono gestite attraverso il Bilancio dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.

2.2 Termini per l'ultimazione degli interventi

Gli interventi devono essere ultimati entro 24 mesi dalla data di pubblicazione dell'atto di approvazione della presente Piano nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

2.3 Prezzari regionali

I soggetti attuatori, nel valutare la congruità della spesa relativa al singolo intervento, devono fare riferimento, a seconda della tipologia di intervento da eseguire, agli elenchi regionali dei prezzi consultabili nel sito internet della Regione Emilia-Romagna:

<http://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio/prezzari>

oppure, ove necessario, ad altri prezzari ufficiali di riferimento.

Per le voci non presenti nei prezzari suddetti, si provvede all'analisi prezzi ai sensi del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni e relative norme attuative.

2.4 Spese generali e tecniche

Relativamente alle attività connesse alla realizzazione degli interventi, sarà compito dei soggetti attuatori quantificare ed approvare i relativi oneri sostenuti, articolati per categoria di spesa il cui importo, comprensivo degli oneri riflessi, non potrà superare, a valere sulle risorse assegnate, il 10% dell'importo netto degli interventi a base di gara e/o sull'importo netto concordato con l'impresa esecutrice in caso di affidamento diretto e/o degli interventi da eseguirsi in economia e delle eventuali indennità di espropriazione, così come riportati nel progetto approvato. Analoga procedura di quantificazione ed approvazione dovrà essere seguita dai soggetti attuatori a conclusione dell'eventuale procedimento d'esproprio.

Rientrano nel limite del 10% di cui sopra:

- le spese tecniche relative alla progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità;
- le spese per relazioni tecniche (relazioni geologiche, geognostiche e geotecniche non connesse alla esecuzione di sondaggi, relazioni idrogeologiche, idrauliche, archeologiche, sismiche, statiche, di interpretazione dati, ecc.), collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;
- le spese per rilievi topografici e per restituzione di elaborati grafici, cartacei ed informatici;
- le spese per attività di consulenza e di supporto;
- le spese per commissioni giudicatrici, le spese di gara, le spese per pubblicità, i contributi a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture gli oneri relativi all'obbligo di bollatura dei registri di contabilità;
- i premi assicurativi per la copertura dei rischi di natura professionale dei dipendenti dei soggetti attuatori incaricati della progettazione

Il 10% di cui sopra non costituisce una percentuale fissa ma un limite massimo; pertanto le singole voci ivi rientranti devono essere quantificate e giustificate oggettivamente sulla base di parametri e tariffe previste dalla normativa vigente. Ove tale percentuale non fosse sufficiente alla copertura degli oneri sopraindicati, le somme eccedenti sono poste a carico dei soggetti attuatori.

Gli oneri suindicati, concernono le attività svolte direttamente o indirettamente dai soggetti attuatori dalla fase progettuale al collaudo.

Con le risorse assegnate sono finanziati gli incentivi per funzioni tecniche - comprensivi degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione - per le prestazioni tecniche di cui al comma 2 dell'articolo 113 del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni svolte dai dipendenti pubblici.

A tal fine i soggetti attuatori provvedono a quantificare nel quadro economico dell'intervento una somma non superiore all'80% del 2% modulato sull'importo netto dei lavori posti a base di gara o sull'importo netto concordato con l'impresa esecutrice in caso di affidamento diretto. Tali somme sono ripartite, sulla base del regolamento adottato dalle amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra il responsabile unico del procedimento e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche indicate al comma 1 del medesimo articolo 113 nonché tra i loro collaboratori.

Il restante 20% del predetto 2%, essendo destinato ai sensi del comma 4 dell'articolo 113 del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni alle spese funzionali, a progetti di innovazione e ad altre finalità ivi previste, non è finanziabile con le risorse assegnate con il presente Piano.

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei mesi di marzo, aprile e maggio 2013 nei Comuni del territorio della Regione Emilia-Romagna

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile n. 83 del 27 maggio 2013

Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 130 del 22 novembre 2013, 155 del 26 febbraio 2014 e n. 331 del 4 aprile 2016

La copertura finanziaria dei compensi incentivanti, nei limiti predetti e tenuto conto dei criteri previsti dalla normativa in parola, è assicurata quando le prestazioni siano espletate direttamente dagli uffici tecnici dei soggetti attuatori o da questi affidati agli uffici consortili di cui all'art. 24, comma 1, lett. b), del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni.

Qualora gli incarichi vengano affidati dai soggetti attuatori agli organismi di altre pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 24, comma 1, lett. c), del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni, è riconosciuta la copertura finanziaria sia dei compensi incentivanti ai dipendenti di queste ultime nel limite dell'80% del 2% predetto, sia delle eventuali ulteriori spese documentate e concordate, prima dell'affidamento dell'incarico, tra le amministrazioni pubbliche affidatarie e i soggetti attuatori. La percentuale dell'80% del 2% e le eventuali ulteriori spese, ammissibili nella sola fattispecie sopra indicata, costituiscono quota parte del 10% di cui sopra.

Resta fermo che, qualora il regolamento del soggetto attuatore preveda una percentuale inferiore al 2%, la somma finanziabile per i compensi incentivanti non potrà superare l'80% del tetto inferiore fissato dal medesimo regolamento.

2.5 Perizie di variante

Fermo restando che la somma da liquidare al soggetto attuatore non può superare l'importo del finanziamento assegnato in sede di Piano, eventuali economie, derivanti sia da ribassi di gara sia da risparmi di altre voci di spesa previste nel quadro economico, possono essere utilizzate dai soggetti attuatori per far fronte alle varianti in corso d'opera di cui all'art. 106 del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni.

Si sottolinea che a lavori ultimati non sarà più possibile considerare ulteriori varianti

2.6 Assicurazioni e altre fonti di finanziamento

E' onere del soggetto attuatore dichiarare che le spese documentate non sono coperte da altre fonti di finanziamento pubblico e privato e/o da polizza assicurativa (esclusi cofinanziamenti con risorse proprie del soggetto attuatore vedi paragrafo 2.7 *Cofinanziamenti ed economie maturate*).

Nel caso in cui l'intervento sia coperto da polizza assicurativa e/o da altre fonti di finanziamento sia pubbliche che private, la somma spettante, nei limiti del finanziamento autorizzato, è liquidata al netto dell'indennizzo assicurativo e/o dell'eventuale finanziamento.

Nel caso di interventi di ripristino di strutture ed infrastrutture pubbliche o comunque di beni immobili danneggiati è consentito, in presenza di più beni pubblici assicurati e danneggiati, l'impiego dell'indennizzo assicurativo per gli interventi sui beni danneggiati ma non oggetto di finanziamento.

Per quanto concerne la dichiarazione attestante che le spese documentate non sono coperte da polizze assicurative e/o da altre fonti di finanziamento pubblico e privato si rimanda agli specifici paragrafi di seguito elencati:

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei mesi di marzo, aprile e maggio 2013 nei Comuni del territorio della Regione Emilia-Romagna

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile n. 83 del 27 maggio 2013

Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 130 del 22 novembre 2013, 155 del 26 febbraio 2014 e n. 331 del 4 aprile 2016

- Interventi enti locali - paragrafo 3.1.2
- Acquisizione beni e servizi e interventi dei Consorzi di bonifica – paragrafo 4.1.2

2.7 Cofinanziamenti ed economie maturate

Le eventuali somme previste a titolo di cofinanziamento (ovvero con risorse proprie del soggetto attuatore) saranno utilizzate solo a seguito del completo impiego delle somme assegnate dal presente Piano.

Le eventuali economie maturate sulle risorse iscritte al bilancio dell’Agenzia tornano nella disponibilità dello stesso.

2.8 Monitoraggio degli interventi

Ai fini della rilevazione dello stato di avanzamento degli interventi, i soggetti attuatori devono provvedere alla compilazione on-line della Scheda di monitoraggio attraverso l’applicazione web “Tempo reale”, che si trova al seguente indirizzo internet:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>

La scheda di monitoraggio deve essere aggiornata alle seguenti scadenze: 30 aprile, 31 ottobre, fino alla chiusura contabile dell’intervento.

Per gli interventi di competenza dell’Agenzia, la scheda di monitoraggio è compilata dai Servizi territorialmente competenti

La mancata compilazione della scheda di monitoraggio comporta la sospensione del pagamento dei finanziamenti assegnati.

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei mesi di marzo, aprile e maggio 2013 nei Comuni del territorio della Regione Emilia-Romagna

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile n. 83 del 27 maggio 2013

Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 130 del 22 novembre 2013, 155 del 26 febbraio 2014 e n. 331 del 4 aprile 2016

3 Interventi enti locali

3.1 Interventi

Cod int	Prov.	Comune	Località/Bacino	Soggetto Attuatore	Titolo Intervento	Importo IVA inclusa
13317	PC	Ferriere	Casale di Brugneto	Comune	Lavori di sistemazione idrogeologica dei movimenti franosi che minacciano l'abitato di Casale di Brugneto lesionando le costruzioni, il reticolo idrografico superficiale e sotterraneo e la viabilità di accesso	90.000,00
13318	PR	Tizzano Val Parma	SP665R Massese - Loc. Boschetto	Provincia di Parma	Lavori urgenti di ripristino viabilità provinciale interrotta in loc. Boschetto (1° stralcio)	359.640,00
13319	RE	Castelnovo nei Monti	Via Bellessere	Comune	Intervento di messa in sicurezza della carreggiata stradale di Via Bellessere	95.000,00
13320	MO	Fiumalbo	Rio Acquicciola e Rio San Rocco	Comune	Interventi di adeguamento delle infrastrutture viabili e ciclo/pedonali ai possibili livelli idrometrici dei corsi d'acqua Rio San Rocco e Rio Acquicciola	100.000,00
13321	MO	Sestola	Passerino	Comune	Primi interventi urgenti di messa in sicurezza della strada comunale via Passerino versante a monte e a valle della strada comunale Via Passerino	360.000,00
13322	BO	Vergato	SP 25 Vergato-Zocca Km. 3+700	Città Metropolitana di Bologna	Lavori di sistemazione e consolidamento della scarpata stradale della SP 25 "Vergato Zocca" al km 3+700 tramite opera di sostegno	260.000,00

totale 1.264.640,00

Per tutti gli interventi riportati nella precedente tabella sono state compilate le schede intervento trasmesse Dipartimento Nazionale di Protezione Civile contestualmente al piano.

Relativamente agli interventi 13317 e 13318 oltre a quanto contenuto nelle schede si precisa che:

l'intervento codice 13317 riguarda la seria e preoccupante situazione in cui versa l'abitato di Casale di Brugneto, segnalata dal comune di Ferriere che propone un primo stralcio di interventi fina-

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei mesi di marzo, aprile e maggio 2013 nei Comuni del territorio della Regione Emilia-Romagna

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile n. 83 del 27 maggio 2013

Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 130 del 22 novembre 2013, 155 del 26 febbraio 2014 e n. 331 del 4 aprile 2016

lizzati alla sistemazione idrogeologica dei movimenti franosi che minacciano l'abitato mediante la regimazione delle acque superficiali e sotterranee e opere di consolidamento del pendio a valle.

I dissesti, che si sono riattivati a seguito del susseguirsi di eccezionali eventi alluvionali, hanno provocato nel tempo lesioni nelle abitazioni, abbassamenti di terreni antistanti gli ingressi alle abitazioni a Sud, impedendone l'accesso, frequenti rotture di infrastrutture di servizio (acquedotto e fognature), interruzioni al transito sulla strada comunale che attraversa il paese a causa di crepacci e gradoni.

Tra le cause di innesco è l'assenza di un'adeguata regimazione delle acque del Rio della Croce ha generato a valle del paese un acquitrino che rende paludosa l'area e ne provoca un continuo smottamento nonché la presenza a monte del centro abitato di un ristagno d'acqua a monte.

Le piene del Rio del Rio dei Boschi, che scorre al piede della frana attiva a Sud del paese di Casale e l'erosione dei suoi affluenti che lambiscono il centro abitato di Casale, hanno provocato, nel tempo, la distruzione delle antiche briglie, una forte erosione del piede della frana da parte del Rio della Croce, affluente del Rio dei Boschi, lo scivolamento a valle, con conseguente abbassamento del piano di campagna di circa due metri della parte di frana attiva che lambisce le case del centro storico del paese.

Al di sotto del predetto acquitrino, si trova una vecchia gabbionata risalente a circa 50-60 anni fa, attualmente travolta dai movimenti franosi.

L'intervento codice 13318 fa riferimento alla frana di Boschetto che il 6 aprile 2013 ha coinvolto la SP 655 R "Massese", asportandone un tratto di circa 250 m e interrompendo così l'indispensabile collegamento dalla Pianura con l'alta Val Parma dove è concentrato il comparto del Prosciutto. La Provincia di Parma è intervenuta con una somma urgenza realizzando un bypass provvisorio per il ripristino temporaneo del collegamento.

Tale bypass allunga il percorso di 1.350m e presenta una pendenza superiore al 9% con svincoli provvisori in corrispondenza degli innesti sul vecchio tracciato e sulla S.P.14 di Tizzano, condizioni tali da imporre la segnaletica di cantiere e il limite di velocità di 30 Km/h.

L'attuale viabilità crea notevoli disagi ai mezzi pesanti e agli autoarticolati che servono i numerosi prosciuttifici presenti nei Comuni di Tizzano e Palanzano e produce gravose ripercussioni sul sistema economico legato alle attività produttive, turistiche e commerciali del territorio. Infatti l'arteria stradale interrotta oltre a servire la filiera della "food valley" rappresenta una fondamentale dorsale per l'interconnessione della viabilità regionale tra la pianura padana e il versante tirrenico Toscano.

Pertanto la provincia di Parma ha proposto il 1 stralcio dell'intervento di ripristino della viabilità provinciale S.P.665 R "Massese", in località Boschetto risulta chiusa al transito tra il Km 32+940 e il Km 33+880.

3.1.1 Modalità di impegno dei finanziamenti

Al fine dell'impegno di spesa, nel bilancio dell'Agenzia, delle somme assegnate è necessario che il soggetto attuatore, dopo l'approvazione del progetto (requisito minimo: *progetto di fattibilità*

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei mesi di marzo, aprile e maggio 2013 nei Comuni del territorio della Regione Emilia-Romagna

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile n. 83 del 27 maggio 2013

Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 130 del 22 novembre 2013, 155 del 26 febbraio 2014 e n. 331 del 4 aprile 2016

tecnica ed economica), compili per ogni intervento il **Modello 01 - Richiesta di impegno a favore dei soggetti attuatori** allegato al presente piano.

Tale modello deve essere firmato digitalmente e inviato, al *Servizio Bilancio, pianificazione finanziaria e risorse per lo sviluppo* dell'Agazia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, di seguito denominata Agazia, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Il *Servizio Bilancio, pianificazione finanziaria e risorse per lo sviluppo* dell'Agazia provvede all'adozione del provvedimento amministrativo di impegno delle somme spettanti ai soggetti attuatori indicati in tabella.

3.1.2 Assicurazioni e altre fonti di finanziamento

È onere del soggetto attuatore dichiarare, in sede di dichiarazione sostitutiva tramite l'applicazione web "Tempo reale", che le spese documentate non sono coperte da altre fonti di finanziamento pubblico e privato.

Nel caso in cui il bene oggetto dell'intervento sia coperto da polizza assicurativa e/o da altre fonti di finanziamento sia pubbliche che private, la somma spettante, nei limiti del finanziamento autorizzato, è liquidata al netto dell'indennizzo assicurativo e/o dell'eventuale finanziamento (ad esclusione dei finanziamenti con risorse proprie del soggetto attuatore di cui al paragrafo 2.7).

Le procedure per la compilazione sono contenute nell'allegato al presente piano **indicazioni operative**.

3.1.3 Interventi in amministrazione diretta

A valere sulle risorse assegnate non è ammessa la copertura del costo del personale dipendente del soggetto attuatore per gli interventi di propria competenza istituzionale eseguiti in amministrazione diretta.

3.1.4 Modalità di erogazione dei finanziamenti

La somma spettante, su **richiesta del soggetto attuatore** e nei limiti del finanziamento previsto per ciascun intervento, è liquidata in un'unica soluzione se il finanziamento è di importo uguale o inferiore a **€ 50.000,00**.

Per gli importi superiori ai € 50.000,00, il soggetto attuatore può richiedere la liquidazione della somma assegnata in un'unica soluzione oppure in più soluzioni con le seguenti modalità:

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei mesi di marzo, aprile e maggio 2013 nei Comuni del territorio della Regione Emilia-Romagna

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile n. 83 del 27 maggio 2013

Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 130 del 22 novembre 2013, 155 del 26 febbraio 2014 e n. 331 del 4 aprile 2016

- acconto, pari al 35% del finanziamento concesso, alla consegna dei lavori;
- uno stato di avanzamento lavori (S.A.L), il cui importo complessivo, previo recupero proporzionale dell'eventuale acconto, non può superare l'80% della somma spettante; il SAL può ricomprendere anche le spese per prestazioni tecniche di cui al punto 2.4 *Spese generali e tecniche*, con esclusione dei compensi incentivanti previsti per il personale dipendente del soggetto attuatore;
- saldo, a seguito della certificazione della regolare esecuzione o del collaudo lavori e dell'approvazione della contabilità finale dei lavori e di tutte le altre spese connesse, comprese le prestazioni tecniche di cui al punto 2.4 *Spese generali e tecniche*;

L'Ente, per richiedere l'erogazione del finanziamento, dovrà seguire la procedura prevista dall'applicazione web "Tempo reale" all'indirizzo internet:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>

Al termine della procedura sopracitata verrà restituita una richiesta numerata ovvero una Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000 e smi, dal Responsabile del Procedimento nominato dall'Ente Attuatore.

La Dichiarazione sostitutiva, una volta compilata e confermata, deve essere firmata digitalmente dal Responsabile del Procedimento nominato dall'Ente Attuatore oppure, solo in assenza di firma digitale, stampata, firmata, corredata di copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore ed infine scansionata insieme ad essa.

La medesima dichiarazione sostitutiva, deve essere allegata ad una comunicazione di richiesta di erogazione del finanziamento, contenente il codice e il titolo dell'intervento e sottoscritta digitalmente dal Legale rappresentante o dal Dirigente responsabile dell'unità operativa competente.

I suddetti documenti devono essere inviati, al *Servizio Bilancio, pianificazione finanziaria e risorse per lo sviluppo* dell'Agenzia, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Si precisa che nell'applicazione web "Tempo reale", sono consultabili sia le informazioni in merito alle modalità di compilazione delle Dichiarazioni sostitutive sia le informazioni attinenti alle procedure di verifica della somma spettante.

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai soggetti attuatori in tabella e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvede *il Servizio Bilancio, pianificazione finanziaria e risorse per lo sviluppo* dell'Agenzia.

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei mesi di marzo, aprile e maggio 2013 nei Comuni del territorio della Regione Emilia-Romagna

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile n. 83 del 27 maggio 2013

Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 130 del 22 novembre 2013, 155 del 26 febbraio 2014 e n. 331 del 4 aprile 2016

Si sottolinea che il *Servizio Bilancio, pianificazione finanziaria e risorse per lo sviluppo* è in grado di ottemperare alla richiesta di liquidazione entro l'esercizio finanziario di riferimento, solo se la relativa documentazione, risultante a seguito della fase istruttoria congrua e corretta, perviene agli atti dell'Agenzia, entro il giorno 31 ottobre di ciascun anno solare.

3.1.5 Derghe all'Applicazione web "Tempo reale"

Ai fini della richiesta di liquidazione del finanziamento ammesso, la procedura prevista dall'applicazione web "Tempo reale" di cui al precitato punto 3.1.4 è derogabile qualora:

1. il beneficiario abbia attivato una convenzione con gli uffici consortili di cui all'art. 24, comma 1, lett. B), del D. Lgs. N. 50/2016 e s.m.i.;
2. il beneficiario abbia attivato una convenzione con le strutture tecniche dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, in attuazione di intese precedentemente sottoscritte ai sensi dell'articolo n. 15 della L. n. 241/1990 e smi, in considerazione dell'assenza di personale tecnico altamente specializzato;
3. il beneficiario abbia costituito una società in house, alla quale abbia delegato o stipulato contratti per la gestione di attività relative al proprio patrimonio;
4. il beneficiario abbia già un contratto in essere e preesistente con una società che è tenuta anche ad eseguire lavori in via straordinaria connessi all'evento

In questi casi, in sostituzione della Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000, il beneficiario deve adottare un provvedimento amministrativo di presa d'atto delle attività svolte, in relazione alla modalità di richiesta dell'erogazione del finanziamento ammesso.

3.1.6 Condizione sospensiva dell'erogazione dei finanziamenti

Per gli interventi del presente capitolo, da realizzarsi a cura dei **Comuni** ivi individuati quali enti attuatori, in caso di richiesta di erogazione delle risorse finanziarie in più soluzioni, la liquidazione del saldo è subordinata all'attestazione - da rendersi nelle autocertificazioni compilate tramite l'applicazione web "Tempo reale" - dell'avvenuta approvazione dei piani di emergenza comunali o intercomunali di Protezione Civile con la specificazione degli estremi (numero e data) del provvedimento di approvazione.

Qualora i Comuni suddetti richiedano il trasferimento delle risorse finanziarie in un'unica soluzione, si procederà alla liquidazione dell'80% della somma assegnata in assenza dell'attestazione di cui al precedente capoverso.

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei mesi di marzo, aprile e maggio 2013 nei Comuni del territorio della Regione Emilia-Romagna

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile n. 83 del 27 maggio 2013

Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 130 del 22 novembre 2013, 155 del 26 febbraio 2014 e n. 331 del 4 aprile 2016

La liquidazione della residua somma sarà liquidata a seguito della comunicazione degli estremi del provvedimento di approvazione del citato Piano.

3.1.7 Documentazione necessaria per la rendicontazione e per il controllo a campione

Elenco documentazione per l'applicazione web "Tempo reale" e per eventuale controllo a campione:

- progetto o perizia estimativa o perizia giustificativa dell'intervento e relativo atto di approvazione;
- atto di eventuale affidamento all'esterno di incarichi di progettazione, direzione lavori, redazione di eventuale piano di sicurezza, eventuale collaudo;
- atto di affidamento degli interventi;
- verbale di consegna dei lavori;
- verbali delle eventuali sospensione e ripresa dei lavori;
- atti di approvazione di eventuali perizie di variante in corso d'opera;
- certificato di ultimazione dei lavori redatto dal direttore dei lavori;
- conto finale dei lavori e relazione di accompagnamento con allegata documentazione;
- certificato di regolare esecuzione e relativo atto di approvazione;
- eventuale certificato di collaudo e relativo atto di approvazione;
- fatture, parcelle, note pro-forma o altri giustificativi di spesa;
- eventuale dichiarazione in merito all'assicurazione, polizza assicurativa, atto liquidazione indennizzo.

3.1.8 Procedure di controllo

Fermi restando

- la responsabilità del soggetto attuatore in ordine al rispetto delle normative statali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici e di altre normative di settore;
- i controlli previsti dalla normativa regionale in materia di edilizia e da altre normative di settore ed eseguiti dalle strutture ordinariamente competenti;

L'Agenzia provvederà alla verifica a campione nella misura di almeno il 10% degli interventi ricompresi nel paragrafo 3.1 e rendicontati attraverso l'applicazione web "Tempo reale".

La verifica è eseguita in base al metodo della casualità numerica, secondo le procedure definite con successivo atto del Direttore dell'Agenzia.

L'Agenzia svolge il controllo mediante una verifica di carattere **documentale**, ovvero finalizzata ad accertare la veridicità delle dichiarazioni rese con le dichiarazioni sostitutive nell'applicazione web

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei mesi di marzo, aprile e maggio 2013 nei Comuni del territorio della Regione Emilia-Romagna

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile n. 83 del 27 maggio 2013

Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 130 del 22 novembre 2013, 155 del 26 febbraio 2014 e n. 331 del 4 aprile 2016

“Tempo reale” dai soggetti attuatori, i quali saranno tenuti ad esibire in loco o a trasmettere, su richiesta dell’Agenzia medesima, copia della documentazione amministrativa, contabile e fiscale specificata per estremi in dette dichiarazioni.

La verifica è diretta all’esame della documentazione precedentemente indicata al paragrafo 3.1.7
Documentazione necessaria per la rendicontazione ed il controllo a campione.

Ove in sede di verifica venissero accertate delle irregolarità, queste verranno segnalate al soggetto attuatore ai fini della loro rettifica o rimozione, ferme restando, in presenza di gravi irregolarità e qualora si rendesse necessaria, la decadenza totale o parziale del finanziamento assegnato e la restituzione di quanto già percepito dal soggetto attuatore.

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei mesi di marzo, aprile e maggio 2013 nei Comuni del territorio della Regione Emilia-Romagna

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile n. 83 del 27 maggio 2013

Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 130 del 22 novembre 2013, 155 del 26 febbraio 2014 e n. 331 del 4 aprile 2016

4 Interventi dei Consorzi di bonifica

Nel presente paragrafo è inserito l'intervento del Consorzio di Bonifica di Ferrara inerente il completamento del ripristino di argini danneggiati dagli eventi di marzo-aprile 2013 nonché le relative modalità di erogazione dei finanziamenti e di rendicontazione.

4.1 Interventi

Cod int	Prov	Comune	Località/Bacino	Soggetto Attuatore	Titolo Intervento	Importo IVA inclusa	Importo cofinanziato	Importo totale IVA inclusa
13323	FE	Ferrara	Via Copparo SP2	Consorzio Bonifica Ferrara	Interventi di protezione spondale antiersiva di un tratto di canale Fossetta Val D'albero a sostegno della SP2 (via Copparo)	76.000,00	64.000,00	140.000,00
totale						76.000,00	64.000,00	140.000,00

Per l'approvazione di atti e documenti relativi agli interventi realizzati dai Consorzi di Bonifica ai sensi della L.R. n. 42/1984, si fa riferimento alle disposizioni, di cui alla determinazione del Direttore Generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa n. 819/2002, come modificata con determinazione n. 368/2010, concernenti l'assetto delle competenze dirigenziali ad eccezione delle parti attinenti i "visti" di congruità tecnico-funzionale, che per motivi di urgenza non devono essere preventivamente richiesti.

4.1.1 Modalità di impegno dei finanziamenti

Al fine dell'impegno di spesa, nel bilancio dell'Agenzia, delle somme assegnate è necessario che il soggetto attuatore, dopo l'approvazione del progetto (requisito minimo: *progetto di fattibilità tecnica ed economica*), compili per ogni intervento il **Modello 02 - Richiesta di impegno a favore dei soggetti attuatori** allegato al presente piano.

Tale modello deve essere firmato digitalmente e inviato al Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

difsuolo@postacert.regione.emilia-romagna.it

Il Servizio difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, provvede all'adozione degli atti amministrativi di impegno delle somme spettanti ai soggetti attuatori indicati in tabella.

4.1.2 Assicurazioni e altre fonti di finanziamento

È onere del soggetto attuatore dichiarare, in sede di dichiarazione sostitutiva tramite l'applicazione web "Tempo reale", che le spese documentate non sono coperte da altre fonti di finanziamento pubblico e privato.

Nel caso in cui il bene oggetto dell'intervento sia coperto da polizza assicurativa e/o da altre fonti di finanziamento sia pubbliche che private, la somma spettante, nei limiti del finanziamento autorizzato, è liquidata al netto dell'indennizzo assicurativo e/o dell'eventuale finanziamento (ad esclusione dei finanziamenti con risorse proprie del soggetto attuatore di cui al paragrafo 2.7).

Le procedure per la compilazione sono contenute nell'allegato al presente piano **indicazioni operative**.

4.1.3 Interventi in amministrazione diretta

A valere sulle risorse assegnate non è ammessa la copertura del costo del personale dipendente del soggetto attuatore per gli interventi di propria competenza istituzionale eseguiti in amministrazione diretta.

4.1.4 Modalità di rendicontazione

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai Consorzi di Bonifica provvede il Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica.

Ai fini della liquidazione delle spese e degli oneri sostenuti dal Consorzio di Bonifica, i Consorzi di Bonifica devono trasmettere al Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, all'indirizzo PEC difsuolo@postacert.regione.emilia-romagna.it, in formato pdf e/o p7m, la seguente documentazione e ove necessario correlata dal relativo atto amministrativo:

- a) Progetto/perizia (alla prima richiesta di pagamento) e eventuale successiva perizia di variante;
- b) comunicazione della data di pubblicazione dell'aggiudicazione ai sensi del D. Lgs 33/2013 e s.m.i.
- c) verbale di consegna lavori;
- d) fattura, mandato di pagamento e relativa quietanza
- e) stato di avanzamento lavori;
- f) certificato di pagamento;
- g) certificato di regolare esecuzione/collaudato;
- h) documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.);
- i) contratto/atto aggiuntivo o di sottomissione;

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei mesi di marzo, aprile e maggio 2013 nei Comuni del territorio della Regione Emilia-Romagna

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile n. 83 del 27 maggio 2013

Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 130 del 22 novembre 2013, 155 del 26 febbraio 2014 e n. 331 del 4 aprile 2016

- j) la comunicazione di conto/i corrente/i dedicato/i alle commesse pubbliche ai sensi dell'art. 3, comma 7, della legge n. 136/2010 e successive modifiche;
- k) rendicontazione degli oneri sostenuti degli oneri sostenuti, ai sensi della DD n. 368/2010, nella misura massima del 10% a base d'asta dell'intervento e dell'eventuale espropriazione;
- l) in caso di impiego di proprie scorte di magazzino, mezzi e macchinari consortili un quadro economico con l'indicazione dei prezzi unitari e del prezzo complessivo
- m) di impiego della propria manodopera, un quadro economico di sintesi in cui riportare: il riferimento del dipendente che ha prestato servizio, il costo orario, le ore effettivamente lavorate per l'evento calamitoso, il costo complessivo (costo orario moltiplicato per le ore effettivamente lavorate). In caso di rendicontazione delle ore di straordinario: costo orario, numero di ore di straordinario prestate, costo complessivo (costo orario straordinario moltiplicato per le ore di straordinario);
- n) dichiarazione attestante la congruità della spesa rispetto ai valori medi di mercato;
- o) dichiarazione polizza assicurativa o altri finanziamenti mediante la compilazione degli allegati 1, 2 o 3 tramite l'applicativo Tempo reale.

Tali documenti devono essere accompagnati da una nota del Dirigente competente che li elenca e ne attesta la regolarità amministrativo-contabile nonché la conformità all'originale, trattenuto presso i propri uffici, specificando se si tratta di documento cartaceo o informatico.

4.1.5 Modalità di erogazione

Il Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica provvede all'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai Consorzi di Bonifica.

L'atto di liquidazione adottato dal Responsabile del Servizio Difesa del Suolo della Costa e Bonifica deve contenere, fra l'altro:

1. l'elenco di tutti i documenti sopra menzionati, nel precedente punto 4.1.4 secondo i casi;
2. la dichiarazione, in base a quanto comunicato dai Consorzi di Bonifica, che i documenti in possesso sono originali o copia conformi agli originali cartacei o digitali e sono conservati agli atti del Servizio difesa suolo, costa e bonifica;
3. il DU.R.C.

Ai fini dell'emissione dell'ordinativo di pagamento Il Servizio Difesa del suolo, della costa e bonifica trasmette il suddetto atto di liquidazione *al Servizio Bilancio, pianificazione finanziaria e risorse per lo sviluppo* dell'Agenzia, tramite posta elettronica certificata, all'indirizzo:

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei mesi di marzo, aprile e maggio 2013 nei Comuni del territorio della Regione Emilia-Romagna

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile n. 83 del 27 maggio 2013

Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 130 del 22 novembre 2013, 155 del 26 febbraio 2014 e n. 331 del 4 aprile 2016

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Il *Servizio Bilancio, pianificazione finanziaria e risorse per lo sviluppo dell'Agenzia cura*, per tutti gli interventi, l'emissione dei relativi ordinativi di pagamento.

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei mesi di marzo, aprile e maggio 2013 nei Comuni del territorio della Regione Emilia-Romagna

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile n. 83 del 27 maggio 2013

Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 130 del 22 novembre 2013, 155 del 26 febbraio 2014 e n. 331 del 4 aprile 2016

5 Interventi dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile

Nel presente paragrafo sono indicati gli interventi dei Servizi territoriali dell'Agenzia, in qualità di soggetto attuatore, che riguardano il ripristino dell'efficienza idraulica, di argini, di opere di difesa idraulica e di messa in sicurezza dei dissesti che interferiscono con la viabilità o con abitati, nonché le relative modalità di erogazione dei finanziamenti.

5.1 Interventi

Cod int	Prov	Comune	Località/Bacino	Soggetto Attuatore	Titolo Intervento	Importo IVA inclusa
13324	PC	Bobbio	F. Trebbia - Ponte Gobbo	Servizio area affluenti Po	Recupero di opere di difesa spondale in sponda destra del F. Trebbia in località Ponte Gobbo	50.000,00
13325	PC	Piozzano	T. Luretta - Rio Luretta di S. Gabriele	Servizio area affluenti Po	Ripristino opere idrauliche danneggiate, risistemazione alveo e taglio vegetazione sul T. Luretta di San Gabriele	35.300,00
13326	PR	Tizzano	Pietta e Boschetto	Servizio area affluenti Po	Lavori di ripristino della viabilità comunale nell'abitato di Pietta interessata dalle opere di consolidamento ed in alcuni tratti della strada di accesso a partire dalla strada provinciale Masse nonch� di impermeabilizzazione della parte apicale dei lavori di consolidamento della frana di Boschetto	50.000,00
13327	RE	Ventasso	Case Manari	Servizio area affluenti Po	Intervento di consolidamento della frana che interrompe l'accesso a Case Manari (presso il nucleo abitato di Via Spini 1) e sistemazione idraulica del limitrofo alveo del Rio Ricc�	347.794,53
13328	RA	Ravenna	Fiume Ronco - Longana, Pieve, Sant'Apollinare	Servizio Area Romagna	Frana della scarpata in sinistra idrografica con sovrastante Strada Statale 67	117.167,00
13329	FC	Civitella di Romagna	Torrente Bidente, a monte e a valle della localit� Cusercoli	Servizio Area Romagna	Interventi di sistemazione dell'alveo e opere idrauliche a difesa di infrastrutture pubbliche	60.000,00
13330	FC	Mercato Saraceno	Valleripa di Linaro, Casone Raggio di Monteiotone	Servizio Area Romagna	Interventi di consolidamento del versante e ripristino della viabilit� pubblica in localit� Linaro e Monteiotone in Comune di Mercato Saraceno	75.390,00
totale						735.651,53

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei mesi di marzo, aprile e maggio 2013 nei Comuni del territorio della Regione Emilia-Romagna

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile n. 83 del 27 maggio 2013

Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 130 del 22 novembre 2013, 155 del 26 febbraio 2014 e n. 331 del 4 aprile 2016

5.1.1 Modalità di liquidazione dei finanziamenti

I Servizi dell'Agazia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile territorialmente competenti provvedono alla realizzazione degli interventi e a redigere i relativi atti di liquidazione. Il Responsabile del Servizio svolge le funzioni di RUP o provvede alla nomina dello stesso.

I Servizi predetti trasmettono gli atti di impegno e i successivi atti di liquidazione al *Servizio Bilancio, pianificazione finanziaria e risorse per lo sviluppo* dell'Agazia, ai fini sia dell'assunzione dell'impegno di spesa sia dell'emissione degli ordinativi di pagamento in favore dei beneficiari.

Per i pagamenti diretti la fatturazione è soggetta al regime dello split-payment e dovrà riportare l'intestazione ed il codice UFE:

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE
Viale Silvani 6 – 40122 BOLOGNA
Codice fiscale 91278030373
Uff. fatturazione elettronica (UFE) EYMGY4

Gli atti di liquidazione corredati della documentazione necessaria ai fini del pagamento devono pervenire al *Servizio Bilancio, pianificazione finanziaria e risorse per lo sviluppo* dell'Agazia al seguente indirizzo PEC:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

entro e non oltre 10 giorni prima della scadenza della fattura.

Regione Emilia-Romagna

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei mesi di marzo, aprile e maggio 2013 nei Comuni del territorio della Regione Emilia-Romagna

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile n. 83 del 27 maggio 2013

Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 130 del 22 novembre 2013, 155 del 26 febbraio 2014 e n. 331 del 4 aprile 2016

6 Quadro economico riepilogativo

RISORSE ASSEGNATE

Economie accertate realizzate a valere sulle complessive risorse già liquidate per gli interventi realizzati: **€ 2.076.291,53**

FONTE DI FINANZIAMENTO	IMPORTO FINANZIATO	ECONOMIE ACCERTATE
Risorse OCDPC 83/2013	14.000.000,00	1.611.398,70
Risorse Fondi Ministero dell'Ambiente	10.000.000,00	463.864,43
<i>Totale</i>	<i>24.000.000,00</i>	<i>2.075.263,13</i>
Risorse derivanti dall'applicazione dell'articolo n. 2, comma 1- Quinquies del D.L. n. 74/2014 convertito dalla L. n. 93/2014	7.124.377,36	1.028,40
Totale complessivo	31.124.377,36	2.076.291,53

RIEPILOGO FINANZIARIO

Interventi a valere sulle economie accertate	Importo in € (IVA inclusa)
Interventi degli enti locali (par. 3.1)	1.264.640,00
Interventi dei Consorzi di Bonifica (par. 4.1)	76.000,00
Interventi dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (par.5.1)	735.651,53

totale 2.076.291,53

Indicazioni operative in ordine alla copertura assicurativa dei danni oggetto di finanziamento

Si forniscono, di seguito, le necessarie disposizioni attuative relative alle disposizioni procedurali riportate nel paragrafo 2.6, 3.1.2, e 4.1.2 **Assicurazioni e altre fonti di finanziamento** del *Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei mesi di marzo, aprile e maggio 2013 nei Comuni del territorio della Regione Emilia-Romagna (OCDPC n. 83/2013, n. n. 155/2014 e n. 331/2016)*.

Gli enti attuatori degli interventi sono tenuti a dichiarare se i beni danneggiati fossero coperti, alla data degli eventi, da polizza assicurativa.

I successivi allegati 1, 2 e 3 devono essere compilati tramite l'applicativo Tempo reale. Al termine della procedura di compilazione il sistema produrrà un documento che dovrà essere firmato digitalmente da Responsabile del procedimento e trasmesso attraverso il protocollo informatico interoperabile ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:

- Servizio Bilancio, pianificazione finanziaria e risorse per lo sviluppo dell'Agazia-STPC. Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

o, nel caso degli interventi dei Consorzi di Bonifica (unitamente ai documenti richiesti per la rendicontazione paragrafo 4.1.4 del piano)

- A Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica difsuolo@postacert.regione.emilia-romagna.it
- In *assenza di polizza assicurativa*, la dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente attuatore deve essere resa tramite il modulo di cui all'**allegato 1**.
- In *presenza di polizza assicurativa*:
- qualora al momento della richiesta di erogazione del finanziamento non sia stato ancora corrisposto l'indennizzo assicurativo, la dichiarazione deve essere resa tramite il modulo in **allegato 2**. Con l'allegato 2 l'ente attuatore, oltre a comunicare gli estremi della polizza, si impegna a trasmettere entro 30 giorni dall'incasso dell'indennizzo assicurativo la dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto notorio di cui all'allegato 3, attestante se sia dovuta la restituzione di somme o la loro decurtazione dal finanziamento concesso e non ancora liquidato e, allorché sia dovuta la restituzione, a provvedervi entro i successivi 30 giorni;
 - qualora al momento della richiesta di erogazione del finanziamento sia stato già corrisposto l'indennizzo assicurativo, la dichiarazione deve essere resa con il modulo in **allegato 3**.

La restituzione della somma dovuta o la sua decurtazione dal finanziamento concesso e non ancora liquidato sarà per l'intero importo finanziato o per l'eventuale differenza tra questo e l'importo dell'indennizzo assicurativo.

Si evidenzia che, nel caso in cui la Compagnia di assicurazioni quantifichi l'indennizzo assicurativo per più immobili/beni assicurati e danneggiati cumulativamente e non pro quota, l'ente attuatore dovrà determinare la quota riferita a ciascun immobile/bene.

Si farà sempre luogo al recupero di somme nel caso di interventi di acquisizione di bene e servizi.

Nel caso di interventi di ripristino di strutture ed infrastrutture pubbliche e comunque di beni immobili di proprietà pubblica danneggiati, non si farà luogo al recupero di somme nei soli casi in cui l'ente attuatore dichiara, tramite il modulo in allegato 3, e dimostri altresì, documentandone la veridicità in sede di controllo a campione, che:

- l'indennizzo assicurativo percepito, pro quota o cumulativo, per gli immobili/beni danneggiati è stato o verrà utilizzato per la riparazione di danni, oggetto di copertura assicurativa, diversi dai danni oggetto del finanziamento, ovvero che l'indennizzo assicurativo percepito è stato o verrà utilizzato per la riparazione dei danni di immobili/beni assicurati per i quali non è stato concesso alcun finanziamento;
- il finanziamento, a seguito di un supplemento di istruttoria tecnica o in quanto necessaria una variante suppletiva di legge, si è rivelato insufficiente alla copertura integrale del costo dell'intervento e l'indennizzo assicurativo è stato o verrà utilizzato integralmente o parzialmente per far fronte ai restanti oneri finanziari; nel caso di utilizzo parziale dell'indennizzo assicurativo, la differenza va restituita o decurtata dal finanziamento non ancora liquidato, salvo che la restante somma sia stata o verrà utilizzata per la riparazione dei danni immobili/beni assicurati per i quali non è stato concesso alcun finanziamento;
- essendo stato disposto in maniera espressa, per l'insufficienza delle risorse, un finanziamento parziale del costo dell'intervento, l'indennizzo assicurativo è stato o verrà utilizzato integralmente o parzialmente per far fronte ai restanti oneri finanziari; nel caso di utilizzo parziale dell'indennizzo assicurativo, la differenza va restituita o decurtata dal finanziamento non ancora liquidato salvo che la restante somma sia stata o verrà utilizzata per la riparazione dei danni immobili/beni assicurati per i quali non è stato concesso alcun finanziamento.

Le dichiarazioni di cui al modulo in allegato 3 rese dagli enti attuatori e la documentazione che ne è alla base sono soggette a controllo a campione nella misura di almeno il 10%.

La complementarietà delle diverse fonti di finanziamento (Piano e indennizzo assicurativo) è ammissibile, secondo le modalità qui previste, a condizione che tali fonti di finanziamento coprano interventi necessari a far fronte alle conseguenze dirette degli eventi in oggetto.

Si puntualizza, altresì, che nei propri atti amministrativi gli enti attuatori devono evidenziare in maniera analitica le diverse fonti di finanziamento. Al riguardo, si specifica che, se l'indennizzo assicurativo è utilizzato per interventi su immobili/beni danneggiati ed assicurati non finanziati, tale fonte deve essere indicata anche negli atti amministrativi relativi a questi ultimi interventi.

Nel caso in cui la proprietà del bene sui cui sono eseguiti gli interventi faccia capo a un soggetto diverso dal soggetto attuatore, quest'ultimo deve acquisire la **dichiarazione dal proprietario del bene**.

Se il proprietario del bene è un soggetto privato, è dovuta la restituzione di somme o la loro decurtazione dal finanziamento concesso e non liquidato, nella misura dell'indennizzo assicurativo.

DICHIARAZIONE IN MERITO ALL'ASSICURAZIONE

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei mesi di marzo, aprile e maggio 2013 nei Comuni del territorio della Regione Emilia-Romagna (OCDPC n. 83/2013, n. n. 155/ 2014 e n. 331/2016).

Ente attuatore.....

Codice intervento.....

Piano

Titolo dell'intervento.....

Importo finanziato PIANO.....

FAC SIMILE

Il sottoscritto.....

nella sua qualità di.....

DICHIARA
APPLICAZIONE WEB
TEMPO REALEAi sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria
responsabilità

che, alla data dell'evento.....

l'immobile/il bene sito in..... Foglio..... Mappale
danneggiato a seguito degli eventi in oggetto, **non era oggetto di copertura assicurativa.**

Data

Firma del legale rappresentante

DICHIARAZIONE IN MERITO ALL'ASSICURAZIONE

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei mesi di marzo, aprile e maggio 2013 nei Comuni del territorio della Regione Emilia-Romagna (OCDPC n. 83/2013, n. n. 155/ 2014 e n. 331/2016).

Ente attuatore.....

Codice intervento.....

Piano

Titolo dell'intervento.....

Importo finanziato PIANO.....

Il sottoscritto.....

nella sua qualità di.....

FAC SIMILE
DA COMPILARSI SU
DICHIARA

Ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità

che, alla data dell'evento.....

TEMPORALE

l'immobile/il bene sito in..... Foglio, Mappale
danneggiato a seguito degli eventi in oggetto **era oggetto di copertura assicurativa**,
come da polizza n.....del.....stipulata con la Compagnia di Assicurazione
.....

che, non essendo stato ancora corrisposto l'indennizzo assicurativo,

SI IMPEGNA

entro 30 giorni dall'incasso dell'indennizzo assicurativo a trasmettere la dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto notorio in ordine all'assicurazione di cui all'allegato 3 alla circolare, attestante se sia dovuta la restituzione di somme o la loro decurtazione dal finanziamento concesso e non ancora liquidato e, qualora sia dovuta la restituzione, a provvedervi entro i successivi 30 giorni;

Eventuali ulteriori precisazioni.....

.....
.....
.....
.....
.....

Data

Firma del legale rappresentante

DICHIARAZIONE IN MERITO ALL'ASSICURAZIONE

Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei mesi di marzo, aprile e maggio 2013 nei Comuni del territorio della Regione Emilia-Romagna (OCDPC n. 83/2013, n. n. 155/ 2014 e n. 331/2016).

Ente attuatore.....

Codice intervento.....

Piano

Titolo dell'intervento.....

Importo finanziato PIANO.....

Il sottoscritto.....

nella sua qualità di.....

FAC SIMILE
DA COMPILARSI SU
APPLICAZIONE WEB

DICHIARA**A.** che, alla data dell'evento

l'immobile/il bene sito in.....Fg.,, Map.....,
danneggiato a seguito degli eventi in oggetto, **era coperto da polizza assicurativa**
n.....del..... stipulata con la Compagnia di
Assicurazione.....

B. La polizza assicurativa copriva danni diversi da quelli oggetto di finanziamento:**B1** SI**B2** NO

C. L'indennizzo assicurativo è stato riconosciuto e corrisposto in data.....dalla Compagnia di assicurazioni:

C1 per l'immobile/il bene in oggetto, per l'importo di €.....

C2 cumulativamente per più immobili/beni danneggiati per un importo complessivo di €....., e la quota determinabile per l'immobile/il bene in oggetto è di €

D. E' dovuta la restituzione di somme o la loro decurtazione dal finanziamento concesso e non ancora liquidato:

D1 SI (*In tal caso, completare la lettera F, indicando l'importo*)

D2 NO (*in tal caso, barrare una o più caselle di cui alla lettera E*)

E. Non è dovuta la restituzione di somme o la loro decurtazione dal finanziamento concesso e non ancora liquidato, in quanto l'indennizzo assicurativo è stato o verrà interamente utilizzato:

E1 per la riparazione di danni, oggetto di copertura assicurativa, diversi da quelli oggetto del finanziamento

E2 per la riparazione dei danni di immobili/beni assicurati per i quali non è stato concesso alcun finanziamento

E3 per assicurare la copertura integrale del costo dell'intervento, in quanto il finanziamento, a seguito di un supplemento di istruttoria tecnica o per la necessità di una variante suppletiva di legge, si è rivelato insufficiente;

E4 per assicurare la copertura integrale del costo dell'intervento, in quanto il finanziamento, per l'insufficienza delle risorse, è stato concesso a copertura parziale

F. E' dovuta la restituzione della somma o la sua decurtazione dal finanziamento concesso e non ancora liquidato, per il seguente importo: *

€.....

* (*indicare, in base alla specifica situazione:*

- *l'importo del finanziamento se questo è uguale all'importo dell'indennizzo e non ricorre alcuno dei casi di cui alla lettera E o si è in presenza di intervento di acquisizione di beni e servizi;*

- *l'importo del finanziamento se questo è uguale all'importo dell'indennizzo, al netto di una quota dell'indennizzo eventualmente utilizzata per una o più delle finalità di cui alla lettera E. In tal caso, accanto all'importo indicare anche la finalità;*
- *la differenza tra l'importo del finanziamento e l'importo dell'indennizzo se questo è inferiore al primo e non ricorre alcuno dei casi di cui alla lettera E;*
- *la differenza tra l'importo del finanziamento e l'importo dell'indennizzo se questo è inferiore al primo, al netto di una quota dell'indennizzo eventualmente utilizzata per una o più delle finalità di cui alla lettera E. In tal caso, accanto all'importo indicare anche la finalità).*

G. L'intervento:**G1** è ultimato**G2** è in corso di esecuzione**H. Il finanziamento concesso:****H1** non è stato liquidato**H2** è stato liquidato per l'importo di €.....

Eventuali ulteriori precisazioni.....
.....
.....
.....

Data**Firma del legale rappresentante**

Modello 01 - Richiesta di impegno a favore dei soggetti attuatori

Dichiarazione Sostitutiva resa ai sensi dell'Art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.
(esente da imposta di bollo ai sensi dell'Art. 37 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.)

Al Servizio Bilancio, pianificazione finanziaria e risorse
per lo sviluppo della Agenzia regionale per la sicurezza
territoriale e la protezione civile

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Oggetto: OCDPC n. 83/2013, n. 130/2013, n. 155/ 2014 e n. 331/2016. DGR n. ___ del _____.
Richiesta in ordine alla concessione dell'impegno del finanziamento ammesso per la
realizzazione dell'intervento di cui al codice n. _____.

DATI INTERVENTO

SOGGETTO BENEFICIARIO	
PROVINCIA	
NUMERO PROGRESSIVO (riportare quello indicato nell'allegato alla DGR)	
TITOLO INTERVENTO (riportare quello indicato nell'allegato alla DGR)	
Importo concesso Euro	

Parte A

COMUNICAZIONE RELATIVA ALL'ESIGIBILITA' DELLE SOMME (Decreto legislativo 118/2011)

Il sottoscritto _____ Responsabile del procedimento, ai fini dell'impegno e la
successiva liquidazione del contributo finanziario in epigrafe e con riferimento alle norme di legge
in materia di bilancio comunica che il contributo finanziario sarà esigibile nelle seguenti annualità

	ANNO**		
	2018	2019	2020
SOMMA STIMATA RELATIVA AD OBBLIGAZIONE ESIGIBILE *	€	€	€

* *La somma di importo uguale o inferiore ad € 50.000,00 sono da indicare in un'unica soluzione. La somma di importo superiore ad € 50.000,00 potrà essere richiesta secondo le modalità disciplinate nel piano degli interventi.*

** *Ogni variazione del presente cronoprogramma dovrà pervenire al Servizio Bilancio, Pianificazione Finanziaria e Risorse per lo sviluppo entro il 15 ottobre di ogni anno solare.*

PARTE B
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETÀ

IL SOTTOSCRITTO (Responsabile del Procedimento) _____
NATO A _____ (PROV. _____) IL _____
RESIDENTE A _____ (PROV. _____) CAP _____
VIA _____ N _____

IN QUALITÀ di Responsabile del Procedimento del Comune/Unione/Provincia/Consorzio di:

IN RELAZIONE ALL'INTERVENTO INDICATO IN EPIGRAFE ed avvalendosi delle norme di cui all'art. 47 del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa D.P.R. 445/2000 e consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del medesimo T.U. in caso di dichiarazioni false o mendaci, sotto la propria personale responsabilità

DICHIARA

- **APPROVAZIONE PROGETTO/ELENCO FORNITURE/SERVIZI.** Che lavori/forniture/servizi sono stati formalmente approvati con _____ (specificare il tipo di provvedimento amministrativo: delibera di consiglio, delibera di giunta, determina dirigenziale) numero _____ in data _____ e che comportano la spesa complessiva di € _____ (IVA ed oneri inclusi) *(allegare quadro economico/computo metrico estimativo; nel caso di spese di parte corrente, indicare gli estremi dell'atto di approvazione dell'elenco dettagliato delle spese da sostenere o già sostenute, ed allegare l'elenco anzidetto)*
- **COPERTURE ASSICURATIVE.** Che in relazione all'intervento in epigrafe:
 - non è prevista indennità assicurativa da parte di istituto;
 - è prevista indennità assicurativa da parte di istituto per la somma di Euro _____;
- **ALTRI FINANZIAMENTI.** Che in relazione all'intervento in epigrafe:
 - non è prevista copertura finanziaria da parte di altri enti;
 - Sono previste altre fonti di finanziamento sia pubbliche sia private da parte di (indicare provenienza della fonte di finanziamento) _____ per la somma di Euro _____;
 - E' previsto un co-finanziamento con risorse proprie del soggetto attuatore per la somma di Euro _____;

Si allega:

- Copia del documento di riconoscimento del dichiarante se il presente documento non è firmato digitalmente
- Quadro economico/computo metrico estimativo; nel caso di spese di parte corrente, indicare gli estremi dell'atto di approvazione dell'elenco dettagliato delle spese da sostenere o già sostenute, ed allegare l'elenco anzidetto;

COMUNICO

il nominativo del referente tecnico dell'intervento:

Nome e Cognome _____

E-mail _____

Telefono cellulare _____

Telefono ufficio _____

il nominativo del referente amministrativo - contabile:

Nome e Cognome _____

E-mail _____

Telefono cellulare _____

Telefono ufficio _____

RILASCIO

il consenso ad utilizzare i dati ricavabili dalla presente dichiarazione per le finalità istituzionali, ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

FIRMA DIGITALE

Data

Modello 02 - Richiesta di impegno a favore dei soggetti attuatori

Dichiarazione Sostitutiva resa ai sensi dell'Art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.
(esente da imposta di bollo ai sensi dell'Art. 37 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.)

Al Servizio regionale
Difesa del Suolo, della costa e bonifica

difsuolo@postacert.regione.emilia-romagna.it

p.c.

Al Servizio Bilancio, pianificazione finanziaria e risorse per lo sviluppo
dell'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale
e la protezione civile

stpc.bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Oggetto: OCDPC n. 83/2013, n. 130/2013, n. 155/ 2014 e n. 331/2016. DGR n. ___ del _____.
Richiesta in ordine alla concessione dell'impegno del finanziamento ammesso per la
realizzazione dell'intervento di cui al codice n. _____.

DATI INTERVENTO

SOGGETTO BENEFICIARIO	
PROVINCIA	
NUMERO PROGRESSIVO (riportare quello indicato nell'allegato alla DGR)	
TITOLO INTERVENTO (riportare quello indicato nell'allegato alla DGR)	
Importo concesso Euro	

Parte A

COMUNICAZIONE RELATIVA ALL'ESIGIBILITA' DELLE SOMME (Decreto legislativo 118/2011)

Il sottoscritto _____ Responsabile del procedimento, ai fini dell'impegno e la successiva liquidazione del contributo finanziario in epigrafe e con riferimento alle norme di legge in materia di bilancio comunica che il contributo finanziario sarà esigibile nelle seguenti annualità

	ANNO**		
	2018	2019	2020
SOMMA STIMATA RELATIVA AD OBBLIGAZIONE ESIGIBILE *	€	€	€

* *La somma di importo uguale o inferiore ad € 50.000,00 sono da indicare in un'unica soluzione. La somma di importo superiore ad € 50.000,00 potrà essere richiesta secondo le modalità disciplinate nel piano degli interventi.*

** *Ogni variazione del presente cronoprogramma dovrà pervenire al Servizio Bilancio, Pianificazione Finanziaria e Risorse per lo sviluppo entro il 15 ottobre di ogni anno solare.*

PARTE B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETÀ

IL SOTTOSCRITTO (Responsabile del Procedimento) _____
NATO A _____ (PROV. _____) IL _____
RESIDENTE A _____ (PROV. _____) CAP _____
VIA _____ N _____

IN QUALITÀ di Responsabile del Procedimento del Comune/Unione/Provincia/Consorzio di:

IN RELAZIONE ALL'INTERVENTO INDICATO IN EPIGRAFE ed avvalendosi delle norme di cui all'art. 47 del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa D.P.R. 445/2000 e consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del medesimo T.U. in caso di dichiarazioni false o mendaci, sotto la propria personale responsabilità

DICHIARA

- **APPROVAZIONE PROGETTO/ELENCO FORNITURE/SERVIZI.** Che lavori/forniture/servizi sono stati formalmente approvati con _____ (specificare il tipo di provvedimento amministrativo: delibera di consiglio, delibera di giunta, determina dirigenziale) numero _____ in data _____ e che comportano la spesa complessiva di € _____ (IVA ed oneri inclusi) *(allegare quadro economico/computo metrico estimativo. Nel caso di spese di parte corrente, indicare gli estremi dell'atto di approvazione dell'elenco dettagliato delle spese da sostenere o già sostenute, ed allegare l'elenco anzidetto)*

- **COPERTURE ASSICURATIVE.** Che in relazione all'intervento in epigrafe:

- non è prevista indennità assicurativa da parte di istituto;
- è prevista indennità assicurativa da parte di istituto per la somma di Euro _____;

- **ALTRI FINANZIAMENTI.** Che in relazione all'intervento in epigrafe:

- non è prevista copertura finanziaria da parte di altri enti;
- Sono previste altre fonti di finanziamento sia pubbliche sia private da parte di (indicare provenienza della fonte di finanziamento) _____ per la somma di Euro _____;
- E' previsto un co-finanziamento con risorse proprie del soggetto attuatore per la somma di Euro _____;

Si allega:

- Copia del documento di riconoscimento del dichiarante se il presente documento non è firmato digitalmente
- Quadro economico/computo metrico estimativo; nel caso di spese di parte corrente, indicare gli estremi dell'atto di approvazione dell'elenco dettagliato delle spese da sostenere o già sostenute, ed allegare l'elenco anzidetto;

COMUNICO

il nominativo del referente tecnico dell'intervento:

Nome e Cognome _____

E-mail _____

Telefono cellulare _____

Telefono ufficio _____

il nominativo del referente amministrativo - contabile:

Nome e Cognome _____

E-mail _____

Telefono cellulare _____

Telefono ufficio _____

RILASCIO

il consenso ad utilizzare i dati ricavabili dalla presente dichiarazione per le finalità istituzionali, ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

FIRMA DIGITALE

Data

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Maurizio Mainetti, Direttore AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2018/1048

IN FEDE

Maurizio Mainetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2018/1048

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 963 del 25/06/2018

Seduta Num. 27

OMISSIS

L'assessore Segretario

Bianchi Patrizio

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi